IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. [illegible] della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.55; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col [illegible] da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible] comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti, quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 209.

Anno XVIII. — Novilunio - Leva il sole ore 4.39 tramonta ore 7.11 — Trieste, Mercoledì 10 Maggio 1899. — Oggi: S. Isidoro. — Domani: Ascensione. — N. 6331

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Per la revisione del processo Dreyfus. PARIGI 9 (N). In una seduta tenuta nel pomeriggio dal comitato della Corte di cassazione, il relatore Ballot-Beaupré dichiarò ch'egli potrà presentare la sua relazione sulla domanda di revisione del processo Dreyfus verso la Pentecoste. Il comitato decise allora di fissare per il 29 corr., che cade di lunedì, il dibattimento pubblico sulla domanda di revisione. Si calcola che la lettura della relazione, la requisitoria del procuratore della repubblica e l'arringa del patrocinatore richiederanno 4 sedute. La decisione non potrà quindi venir pronunciata prima del susseguente venerdì e sabato 2 o 3 giugno p. v.

La crisi ministeriale italiana. - Continuano le trattative. ROMA 9 (N). L'*Italie* dice che il colloquio odierno fra Pelloux e Sonnino ebbe un risultato negativo. Quindi ritiene che il re non accetterà le dimissioni del ministero il quale sarà costretto a ripresentarsi alla Camera. Dice che Canevaro passerebbe alla marina e Pelloux assumerebbe l'interim degli esteri, riservandosi di proporre più tardi la nomina del titolare.

La *Tribuna* conferma il colloquio fra Pelloux e Sonnino; dice che è tramontata la combinazione Venosta. Aggiunge che gli scambi d'idee fra Pelloux e Sonnino hanno portato ad un accordo di massima, indipendente dalle persone. Molto probabilmente domani si incomincierà su questa base a concretare qualche cosa. Allora appena la crisi si avvierà alla sua definitiva soluzione.

Il *Fanfulla* dice che gli ottimisti assicurano che il gabinetto si annuncierà costituito con Pelloux e Sonnino fra due giorni, mentre i pessimisti assicurano che tutto è sfumato e che sabato il ministero si ripresenterà tal quale, senza Canevaro. Aggiunge che la sospesa partenza di Venosta può avere una significazione.

L'*Esercito* dice che la crisi si svolge questa volta con una serietà e una discrezione di buon augurio.

ROMA 9 (N). Persona intima di Lacava assicurava stasera che la risoluzione della crisi sarebbe l'accordo con Sonnino ma senza che egli assuma il portafoglio. Invece quello degli esteri lo assumerebbe Venosta. In seguito all'avvenuto accordo, Sonnino farebbe partecipare al gabinetto i suoi amici, avendo ottenuto che Rudinì non osteggi il nuovo ministero.

Stasera da fonti ufficiose si assicurava che Sonnino e Pelloux si intesero; ma alcuni dicono che Sonnino andrà agli esteri, altri dicono accorderà solo il suo appoggio. Nel ministero entrerebbero Salandra al Tesoro, e Boselli alle Finanze. Pelloux assumerebbe l'interim degli esteri. Gli altri ex-ministri resterebbero tutti.

L'impresa di San Mun. ROMA 9 (N). Tutti i principali uomini dell'opposizione si sono messi d'accordo per avversare l'impresa di San Mun sotto qualsiasi aspetto, compreso quello di averla in affitto o ceduta dalla Cina come semplice deposito di carbone. A giustificare tale condotta si osserva come per quanto minuscola fosse la sovranità da noi esercitata in quella lontana parte del globo, un affronto - fatto nemmeno dalla Cina, ma da una banda qualsiasi del genere delle famose bandiere nere che dettero tanto filo da torcere ai francesi nel Touchino - a quella qualunque rappresentanza italiana che si tenesse laggiù, basterebbe per obbligarci ad una spedizione militare. Il che significherebbe delle operazioni guerresche a 60 giorni di distanza dal nostro paese, con spese e rischi che è impossibile valutare, mentre non vi sarebbe alcuna probabilità di vantaggi reali.

Le conferenze per il compromesso a Budapest. BUDAPEST 9 (N). La conferenza dei ministri austriaci ed ungheresi, incominciata alle 12.30 meridiane, è durata fino alle 3 pomer. senza che si sia conseguito un risultato positivo. Ambedue le parti sostennero nell'odierna conferenza il rispettivo punto di vista, senza che fosse stato possibile ottenere un'intesa sulle questioni pendenti. I ministri austriaci sono già ripartiti per Vienna. Le trattative verranno continuate prossimamente.

La situazione politica viene ritenuta critica e si crede che non sarà possibile evitare in Austria una crisi di gabinetto che probabilmente subentrerà fra breve. Il presidente dei ministri Szell mantiene energicamente il punto di vista ungherese, specialmente sulla questione della Banca austro-ungarica e non è punto disposto a fare concessioni. Al contrario insiste sulla condizione che il progetto di legge relativo al compromesso venga in Austria pertrattato ed approvato in via parlamentare.

VIENNA 9 (N). Momentaneamente è molto difficile penetrare il mistero, nel quale si tengono avvolte le trattative fra i due governi riprese oggi a Budapest. Però è opinione generale che fra i due governi non si sia addivenuti oggi ad un accordo. Dalla lunga durata della conferenza odierna, si arguisce che la materia di discussione sia stata molto ampia; probabilmente si saranno ventilate anche molte questioni accessorie. Le trattative dovettero venir interrotte, perchè i ministri ungheresi saranno domani probabilmente molto occupati, essendo indetta per domani alla Camera dei magnati la discussione della legge sulla giurisdizione della curia in affari elettorali. I ministri austriaci prima di lasciare la capitale ungherese tennero colà una conferenza a parte, alla quale intervenne anche il ministro degli esteri, conte Goluchowski.

Le Diete. LUBIANA 9 (N). *Dieta.* Nel corso della discussione sul bilancio, Lenarcic ritorna sulla sua proposta, presentata già durante la pertrattazione del disegno di legge concernente le scuole reali, proposta con la quale raccomandava l'introduzione della lingua russa come materia facoltativa nelle scuole reali; protesta contro l'accusa ch'egli, con quella sua proposta, abbia inteso di fare una dimostrazione panslavista. Dice che l'insegnamento del russo avrebbe lo scopo pratico di allevare industriali e tecnici per i territori di smercio sui Balcani e in Russia.

Sabic accentua la necessità di favorire l'industria, la quale verrebbe completamente paralizzata se la seconda congiunzione ferroviaria con Trieste non passasse per la Carniola. Rileva che gli slavi dell'Austria non abbisognano del russo come lingua di collegamento fra loro, giacchè per questo basta loro la lingua tedesca, la quale non è dannosa a nessuna nazionalità.

Hribar dice che l'unico mezzo efficace per correggere la politica commerciale e tributaria consisterebbe nel toglimento delle discordie nazionali e nella rigorosa osservanza della parità di diritti fra le singole razze. Ma si è ancora lontani da questa pacificazione nazionale perchè la minoranza tedesca è ancora sempre smaniosa di spadroneggiare in Austria.

La proposta Lenarcic - dice Hribar - è innocua perchè in Austria non vi è irredentismo russo, ma bensì un irredentismo tedesco. La lingua tedesca non sarebbe un mezzo naturale di comunicazione fra gli slavi.

GRAZ 9 (B). *Dieta.* Il deputato Rozina legge un'interpellanza in isloveno sull'uso della lingua slovena presso la Corte d'appello a Graz. I deputati appartenenti ai *clubs* tedeschi ed al partito tedesco-nazionale abbandonano l'aula e rientrano solo quando si legge la traduzione tedesca dell'interpellanza.

Si approva una mozione invitante il Governo a introdurre quanto prima, in continuazione della già iniziata legislazione politico-sociale, l'assicurazione di tutte le classi lavoratrici per la vecchiaia e per l'inabilità al lavoro.

Il deputato Wald interpella sul procedere della gendarmeria nelle perquisizioni domiciliari ordinate per il sequestro d'un opuscolo relativo alla propaganda per il distacco da Roma.

L'anniversario della battaglia d'Elgoland. CUXHAVEN 9 (B). Ricorrendo oggi l'anniversario della battaglia navale d'Elgoland, il comandante del porto, capitano de Secau-Wollheim a nome del corpo degli ufficiali di questa guarnigione fece deporre una corona sulla tomba dei soldati austriaci ed ungheresi caduti in quella battaglia.

Alla conferenza per la pace. L'AJA 9 (N). Le potenze decisero di non ammettere alla discussione nella conferenza per il disarmo i memoriali dei comitati macedone ed armeno. Verranno del pari respinte le petizioni di associazioni private di amici della pace.

Russia e Bulgaria. SOFIA 9 (N). Gli avversari del ministro Grekoff, rimproverandolo per il suo atteggiamento ostile alla Russia, avevano affermato che questa non vuol più mantenere la sua promessa di sovvenzionare la Bulgaria, appunto perchè essa è malcontenta dell'attuale indirizzo della politica bulgara. Ora l'organo di Gregoff dichiara che la Russia non ha mai fatto la promessa di soccorrere la Bulgaria con denaro.

Ciò sarebbe stato rilevato dalla Russia in una nota ufficiale di risposta ad analoga domanda del Governo bulgaro in proposito. Il giornale comunica inoltre aver Grekoff dichiarato di esser pronto a dimettersi qualora la sua permanenza nel gabinetto fosse d'impedimento alla Bulgaria, per ottenere l'appoggio della Russia. Infine si rileva che la Russia non s'immischia più affatto nelle questioni interne della Bulgaria, perchè nei circoli direttivi russi si è irritati dell'abuso che l'opposizione bulgara, per i suoi fini speciali, fa del nome della Russia.

Senato francese. PARIGI 9 (B). Il Senato ha ripreso le sedute. La discussione del bilancio 1899 venne fissata per venerdì.

Nessuna conferma della notizia dell'assassinio di Marchand. PARIGI 9 (B). Al ministero delle colonie non è pervenuta fino a questa sera ancora nessuna notizia in relazione alla voce dell'assassinio di Marchand.

Parlamento inglese. LONDRA 9 (N). *Camera dei Comuni.* Il primo lord del Tesoro, Balfour, dichiara che le ferie di Pentecoste dureranno dal 19 al 31 corrente.

Henry Fowler annuncia che presenterà la proposta di pregare la regina di non approvare la legge del Parlamento indiano sull'applicazione di dazi di ritorsione sugli zuccheri. Balfour annuncia che stabilirà, d'accordo con l'opposizione, il giorno per la discussione di questa proposta.

L'antisemitismo al Parlamento germanico - Pioggia d'opuscoli - I „diritti dei buoi". BERLINO 7 (N). *Dieta dell'Impero.* All'ordine del giorno è la discussione della proposta presentata da Liebermann a nome degli antisemiti, di stordire gli animali destinati al macello prima di macellarli. La proposta, che ha evidentemente lo scopo di impedire la macellazione secondo il rito mosaico, è combattuta dagli oratori di tutti i partiti eccettuato quello dei conservatori. Molto vivace è la critica del capo del Centro, Lieber, il quale protesta contro l'intenzione di investire la legislativa del diritto d'immischiarsi nelle questioni interne di qualche confessione religiosa. Alla fine del suo discorso si leva in galleria un giovanotto mingherlino, il quale lancia nell'aula un plico d'opuscoli e carte, gridando: „Sostenete piuttosto i diritti degli uomini e non quelli dei buoi!" Tutti i deputati scattano dai seggi indignati.

L'individuo, che aveva lanciato il plico e che viene fatto allontanare da un usciere, dichiarò di chiamarsi Brandt e di essere di professione distributore di opuscoli antisemitici.

L'opuscolo lanciato nell'aula reca il titolo: „E' possibile che in Germania si sia verificato un caso simile a quello di Dreyfus?"; si riferisce al processo di un certo dottor Sternberg, il quale da molti anni è rinchiuso in un manicomio.

Continuando la discussione il proponente Liebermann osserva che la Camera non è più in numero legale. Il presidente leva perciò la seduta.

All'ordine del giorno della prossima seduta che si terrà domani è la novella alla legge sui provvedimenti per gli inabili al lavoro.

Lo czar in Italia. ROMA 9 (N). Questa volta si assicura in modo positivo che lo czar avrebbe realmente fatto conoscere il proprio desiderio di visitare l'Italia nel prossimo autunno, recandovisi a bordo del *yacht* imperiale.

Fra sovrani e principi. DARMSTADT 9 (N). Lo czar e la czarina arriveranno qui per i primi giorni di settembre per visitare la coppia granducale. Gli imperiali di Russia si fermeranno qui probabilmente 4 settimane. Il parto della czarina è atteso entro questo mese.

Il saluto del duca degli Abruzzi. ROMA 9 (N). Nell'uscire dai confini italiani il duca degli Abruzzi ha mandato un telegramma di saluto ai reali, ripetendo che spera di riuscire vittorioso nell'ardua impresa cui si accinge a decoro della sua Casa ed a gloria del nome italiano.

L'esecuzione dell'Ode papale. ROMA 9 (N). Domenica prossima, in occasione del supposto quattordicesimo centenario del merovingio re Clodoveo, sarà eseguito simultaneamente a Roma e a Reims l'oratorio composto da Teodoro Dubois, direttore del conservatorio di Parigi sul poemetto di Leone XIII, intitolato „Il battesimo di Clodoveo".

Come è noto, questo re, stretto dal nemico presso Colonia, invocò il Dio di sua moglie, Clotilde, la quale era cristiana e fece voto di abbracciare la religione di lei se fosse uscito vittorioso.

L'ode che il papa dedicò alla nazione francese, fu da lui scritta quando era ancor giovine. La musica è conforme al moderno stile liturgico con molta parte tanto per i cori quanto per l'orchestra e con *soli* di baritono e tenore.

Un'inchiesta sulla marina italiana. ROMA 9 (N). In seguito alla pubblicazione della relazione Randaccio, l'on. Franchetti, in una delle prossime riunioni della Giunta generale del Bilancio, proporrà che venga deliberata un'inchiesta parlamentare su tutta l'amministrazione della nostra marina dal 1866 ad oggi.

ROMA 9 (N). L'*Esercito* biasima la pubblicazione delle bozze della relazione del bilancio della Marina, non ancora approvato dalla Giunta del Bilancio. Chiede che si faccia un'inchiesta.

Ancora la lettera di Zanardelli al podestà di Trieste. ROMA 9 (N). *Cimone* del *Don Chisciotte*, la cui amicizia per Zanardelli è nota, pubblica un lungo articolo circa la lettera dello Zanardelli all'avv. Dompieri, podestà di Trieste, per mettere le cose al loro vero posto.

Premesso il contenuto della lettera, *Cimone* si domanda: Che cosa vi si trova che non possa dirsi anche in Austria?

La questione d'onore fra Millevoye e Chenavaz. PARIGI 9 (N). Dopo uno scambio di spiegazioni i padrini dei deputati Millevoye e Chenavaz dichiararono non esservi motivo per un duello.

Inviato russo richiamato. BELGRADO 9 (N). L'inviato russo Zadowski è stato richiamato. A suo successore venne nominato Alessandro Nikolajevic Stahl.

(Si ricorderà che Zadowski aveva provocato qualche mese fa un incidente diplomatico, col suo contegno ostile all'ex-re Milan. E precisamente causa quel suo contegno, in occasione di una solennità alla Corte serba, si era mancato d'invitarlo al pranzo di gala; in seguito a ciò Zadowski partì immediatamente da Belgrado e non vi ritornò che alcune settimane dopo, mentre nel frattempo si erano scambiate delle spiegazioni fra Belgrado e Pietroburgo. Non è improbabile che ora la sostituzione di Zadowski stia più o meno direttamente in nesso ancora con quell'incidente. *N. d. R.*)

Morte d'un esploratore. MASSAUA 9 (N). E' morto il viaggiatore Giacomo Naretti, che dimorò lunghi anni alla corte di Menelik.

Cardinale moribondo. ROMA 9 (N). Il papa ha inviato la benedizione al cardinale Verga che è moribondo per paralisi.

Sciopero che accenna a cessare. MONS 9 (B). Lo sciopero dei minatori s'appressa al suo termine.

Fra operai francesi e italiani. PARIGI 9 (N). Il *Petit Journal* dice che una rissa scoppiò a Vigneux (Seine et Oise) tra alcuni operai francesi e italiani. Questi ultimi furono espulsi dai cantieri. La gendarmeria ristabilì la calma.

La Società „Puglia" in Dalmazia. ROMA 9 (N). La nuova convenzione stipulata dal Governo con la Società di navigazione „Puglia" stabilisce una sovvenzione di 115 mila lire a vantaggio della Società, ma alla condizione che ai viaggi già concordati nella convenzione precedente, siano aggiunti i seguenti: viaggio quindicinale fra Ancona e Zara, prolungando il ritorno sino a Bari, con approdo a Spalato, Ragusa, Cattaro e Risano: viaggio pure quindicinale fra Brindisi e Prevesa, con approdo a Santi Quaranta.

Sinistri marittimi. - Vittime. ADELAIDE 9 (N). Il 24 del mese p. p. s'arenò sull'isola dei Canguri la nave *Laxtoy.* Nelle onde perirono 5 passeggeri e 25 uomini della ciurma.

ZANZIBAR 9 (N). Un *dhau*, naviglio arabo, che trasportava, 50 schiavi naufragò presso l'isola di Vasin. 30 schiavi annegarono.

Il caso dello studente ferito a Praga — L'arresto del feritore. PRAGA 9 (N). I due individui, che l'altra notte nelle vicinanze della stazione di Bubenc, erano venuti alle mani con quattro studenti tedeschi, nel quale incontro lo studente Grohme riportò parecchie coltellate, furono arrestati oggi. Essi sono gli operai Jaroslavo Cervenka, d'anni 24 e Tomaso Huber, d'anni 22. Quest'ultimo ha già confessato d'aver menato al Grohme i colpi di coltello. Stando al racconto dei due arrestati, essi andavano a casa, allorchè s'imbatterono in una comitiva di quattro persone con le quali vennero a diverbio.

Quelli della comitiva passarono presto alle vie di fatto. Due si gettarono su Cervenka, uno, che sarà stato probabilmente il Grohme, diede un colpo d'ombrello all'Huber, il quale, vedendosi in posizione svantaggiosa, diede di piglio al coltello. I due arrestati dicono che quella notte essi erano ubbriachi, perchè l'uno aveva bevuto 23 e l'altro 28 bicchieri di birra. L'Huber dichiara inoltre ch'era molto buio nel punto in cui avvenne la colluttazione e che egli non sapeva che quelli della comitiva fossero tedeschi.

Le piene. VIENNA 9 (N). Le insistenti pioggie degli ultimi giorni hanno causato un rapido ingrossamento della Wien, cosicchè è in grave pericolo il tronco della ferrovia urbana che scorre lungo il fiume. In conseguenza dell'impeto delle acque è crollato il ponte presso l'ufficio principale di dogana. Un altro ponte sulla Wien dovette venir chiuso ed in seguito a ciò è sospesa anche la circolazione del tram elettrico, che passando su quel ponte conduceva al *Prater.* Le acque ingrossate hanno asportato molto materiale di costruzione destinato alla ferrovia urbana.

In vista del pericolo l'autorità ha preso misure di precauzione. Fra altro si è aumentato il numero delle guardie per il servizio di sorveglianza e di salvataggio. In seguito furono chiusi tutti i ponti.

Nelle vicinanze della città le acque sorpresero un carrozzone del tram a vapore. I passeggeri furono salvati dai pompieri.

BUDAPEST 9 (N). Le acque del Danubio e dei suoi affluenti continuano ad ingrossare. Se le acque non decrescono presto, le località poste sulle rive dei fiumi dell'Ungheria settentrionale correranno grave pericolo.

VIENNA 2 (N). Il pericolo d'inondazione causato dall'improvviso ingrossamento della Wien in seguito al nubifragio scatenatosi verso sera sopra Vienna e dintorni è cessato verso la mezzanotte. Il livello della Wien è sceso sensibilmente. Numerosi ponti e ponticelli furono asportati dalle acque. A Lainz, a Unter Sanct-Veit ed a Ober-Sanct-Veit furono inondate le cantine e le case poste più in basso.

Alle 9 di sera si chiuse il ponte della ferrovia urbana, perchè si temeva che le acque corrodessero i muri di sostegno delle rive della Wien fra le stazioni Nietzing e Schönbrunn.

Dividendo. VIENNA 9 (B). Il Consiglio d'amministrazione della Società delle ferrovie orientali deliberò di proporre all'assemblea generale, che si terrà a Vienna l'8 giugno, di ripartire dal civanzo d'esercizio ottenuto nel 1898, nell'importo di franchi 2.400.161 un dividendo di 16 franchi per azione.

Le corse al trotto a Vienna. VIENNA 9 (N). Oggi si tenne all'ippodromo del *Prater* la terza giornata della riunione di primavera con i seguenti risultati:

I. „Corsa di trottatori nazionali di seconda classe", corone 3000. Primo *Mabel W.* (metri 2600) in 4.19.3, secondo *Girardi*, terzo *Esmeny.* Totalizzatore: 18 per 5; 45 e 47 per 25.

II. „Premio del Prater", corone 2800. Primo *Mabel Moneypenny* (metri 2800) in 4.16, secondo *Reddy*, terzo *Legene.* Totalizzatore: 14 per 5; 47 e 90 per 25.

III. „Corsa per trottatori di tre anni", corone 2400. Primo *Lady Quater-master* (metri 2600) in 4.46.8, secondo *Baratieri*, terzo *Young Nominator.* Totalizzatore: 60 per 5; 49, 60 e 41 per 25.

IV. „Premio del Comitato", corone 6000, distanza metri 2600. Primo *Colonel Kuser* in 3.50.7, secondo *Athanio*, terzo *George A.* Totalizzatore: 9 per 5; 33 e 33 per 25.

V. „Handicap Girardi", corone 2400, distanza minima metri 2600. Primo *Priatny II* (metri 2740) in 4.34.1, secondo *Adolph W.*, terzo *Gerle.* Totalizzatore: 25 per 5; 56, 99 e 110 per 25.

VI. „Premio di Lusthaus", corone 2400. Primo *Deck Miller* (metri 2820) in 4.21.4, secondo *Elegy*, terzo *Rose Fern.* Totalizzatore: 8 per 5; 31 e 46 per 25.

VII. „Corsa signorile a tiro due", corone 2400, distanza metri 3300. Primo *The Witch-Fallertina* in 5.40.4, secondo *Nettie-El Dorado Belle*, terzo *Medium Maid-Iquique.* Totalizzatore: 13 per 5; 60 e 72 per 25.

RECENTISSIME

Intorno all'affare Dreyfus. PARIGI 8. Nei corridoi della Camera corrono voci varie sopra il probabile risultato dell'inchiesta della Cassazione. Alcuni pretendono di sapere che, senza ammettere il fatto nuovo, la relazione di Ballot-Beaupré conchiuderebbe perchè sia cassata la sentenza del 1894, senza indicare il rinvio ad un altro tribunale, lasciando il governo libero di farlo o non farlo. Secondo altre voci, il governo respingerà le interpellanze odierne riguardo all'avvenuto cangiamento ministeriale, e quella di Paschal-Grousset sul trafugamento dei documenti, per evitare che un voto della Camera, precedente il verdetto, possa influenzarlo. Finalmente parlasi di una pubblicazione di importanza suprema che domattina farebbe un giornale di qui.

Esterhazy e Laguerre. PARIGI 8. Esterhazy oppugna le smentite di Laguerre, affermando che questi si recò esclusivamente a Londra per trattare con lui.

Esterhazy, avendo espresso la sua ira per la viltà di cui era vittima e per l'abbandono di chi doveva difenderlo, disse che farebbe ciò che gli avrebbe consigliato l'avv. Cabanes.

Laguerre ripetè le proposte di Freycinet e di Dupuy udite dalla loro bocca sul *dossier* e conchiuse che le domande di Esterhazy erano legittime, naturalmente quando egli avesse restituito le carte che possedeva.

— Niente affatto - rispose Esterhazy - dopo che quei signori mi hanno mancato alle promesse, non me ne fido più. Consegnerei le mie carte nelle mani di un noto depositario. Quando gli impegni presi con me saranno realizzati, tutto sarà distrutto.

Esterhazy spiegò a Laguerre in che cosa consistessero i documenti.

Laguerre lo voleva persuadere a restituirli subito, ma Esterhazy mantenne la sua risoluzione, e dice che pubblicherà il *fac-simile* delle lettere di Laguerre.

Esterhazy invoca la testimonianza di Cabanes perchè dica se le sue affermazioni sono scrupolosamente vere.

Egli non dice però quali erano le condizioni che aveva stipulato per distruggere i documenti.

Un articolo di Crispi sulla conferenza dell'Aja. ROMA 8. Si smentisce in modo assoluto che l'on. Crispi abbia avuto un colloquio qualsiasi con Venosta. Egli da due giorni sta lavorando ad un articolo, che si pubblicherà nel prossimo fascicolo della *Nuova Antologia*, intorno alla conferenza per il disarmo. Approva l'iniziativa, ma ne mette in dubbio la praticità dei risultati; constata con soddisfazione il nuovo scacco subito dalla diplomazia papale.

Gli americani alle Filippine. BARCELLONA 8. Ieri giunse qui il vapore *Ciudad de Cadiz*, proveniente da Manilla. Un passeggero - il noto pubblicista Gutierrez - affermò che si rende impossibile ormai agli americani degli Stati Uniti dominare le isole Filippine. Del resto, disse che i nord-americani fanno di tutto per acquistarsi le antipatie e gli odii degli indigeni. I soldati ubbriachi corrono le vie della città, oltraggiando e violentando donne e ragazzi. Dopo le sette della notte è assolutamente proibito passeggiare. I viandanti che la polizia incontra per strada vengono inesorabilmente subito trucidati. Alla mattina il furgone militare va a raccoglier le vittime seminate per via.

Quattro nuovi incrociatori italiani. ROMA 8. I quattro nuovi incrociatori, di cui il Comitato per i disegni delle navi ha preparato i piani, avranno la lunghezza di oltre 120 metri. Il dislocamento varierà fra dieci mila e quattordici mila tonnellate. Tre saranno affidati all'industria privata e l'altro al Cantiere militare di Taranto.

L'esploratore Wolff decorato dal Papa. ROMA 8. Il cardinale Rampolla, segretario di Stato, ha consegnato al viaggiatore Wolff, la gran croce dell'ordine *Piano* conferitagli da Leone XIII, come ricompensa pei servigi resi all'umanità nel Commissariato dell'Eritrea.

Esperimenti con una torre corazzata. ROMA 8. Nell'entrante mese si armerà una grande torre corazzata costruita a Taranto, con artiglierie di gran portata fornite dall'arsenale di Torino. All'esperimento assisterà una speciale Commissione delegata dal Ministero della guerra.

La tratta dei negri. LONDRA 8. Telegrafano da Zanzibar ai giornali inglesi: Da molti anni i mercanti di schiavi intercettavano i negri dell'isola di Zanzibar, imbarcandoli sotto bandiera francese. Il 1. corrente la cannoniera britannica, che incrociava fra l'isola e la terra ferma, rincorse un brigantino malgascio che batteva bandiera francese e lo rimorchiò a Zanzibar ove, chiamato il console francese, fu requisito, ed infatti si trovarono a bordo venti schiavi dai 15 ai 20 anni, che furono subito liberati, mentre il capitano e la ciurma furono rinchiusi in prigione, in attesa del processo per traffico di carne umana.

Ecco un primo risultato umanitario dell'accordo anglo-francese.

DIETA ISTRIANA

Una dichiarazione d'italianità del Capitano provinciale. - Un discorso dell' on. Glezer contro il Governo.

Alla diffusa relazione pubblicata nel *Piccolo della sera* di ieri aggiungiamo i seguenti particolari. Aperta la seduta e dal capitano provinciale fatta la dichiarazione che il motivo addotto dai deputati slavi nel rifiutare la diffida a comparire, cioè perchè la stessa era stesa in italiano, non aveva alcun valore giustificativo e ch' egli non può e non dove mai adoperare altra lingua che l' italiana negli atti dietali, inquantochè questa è la sola lingua civile e storica dell' Istria, la lingua della nostra coltura, l' on. Vareton legge la relazione della Commissione politico-economica sui progetti di legge sulla caccia e sull'assunzione a giuramento del personale di guardia a tutela della coltura campestre, progetti che contemplano vari cambiamenti nelle attuali disposizioni di legge.

Glezer dichiara di ammirare il referente per lo zelo con cui esaminò la legge in quistione e per il suo calore nel chiederne l'appoggio e dice che, stando alle parole dello stesso, gli emendamenti proposti dovrebbero portare un' èra felice per l'Istria. Ma, secondo il suo avviso, la nuova legge non sarà per portare alcun bene alla provincia, quando non sia per recare nuovi danni. Nessuno, del resto, domandò tal progetto e non si comprende per qual motivo al Governo sia saltato il ticchio di proporlo. Forse la spinta fu data a Vienna da qualche persona amante della caccia, per far piacere a qualche cacciatore di qui. E non vede il motivo per cui la Dieta dovrebbe accogliere questa legge inutile del Governo, dal momento che questo mai, o quasi mai, ha voluto sanzionare le leggi che la Dieta gli ha proposto; meno una volta che approvò una legge sulla protezione degli uccelli. E quantunque le leggi presentate dalla provincia fossero di reale importanza e basate su studi fatti da uomini del paese, i quali erano in grado di stenderle saggiamente e giustamente. Perciò - conclude - noi non dobbiamo accettare alcuna legge presentataci dal Governo e faccio formale proposta che la Dieta voglia passare gl' indicati progetti all'ordine del giorno.

Gambini. Sarei tentato di votare anch'io per l'ordine del giorno, ma mi sembra che tale decisione non sarebbe matura. Ritengo che i deputati non possono essersi formati un concetto chiaro della relazione della commissione e dei progetti in parola e che perciò si debba lasciar loro il tempo necessario. Propongo, quindi, che la relazione venga stampata e comunicata ai deputati, e che la stessa venga sottoposta a discussione in una prossima seduta.

Vareton appoggia la proposta Gambini. La proposta Glezer cade e quella Gambini viene accolta.

Viene poscia approvato il regolamento sulle pensioni degli impiegati e inservienti provinciali, delle loro vedove e orfani.

Quindi la seduta è levata. I deputati si riuniranno oggi al meriggio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Adelaide Menesini, dagli amici del figlio dell'estinta ing. Giovanni: Edg. Rascovich jun., ing. Mann, Ruggero Bernardino, dott. G. Perco, Duilio Sillani, dott. N. Basilisco, Nicolò Quarantotto, Vincenzo Gorzalini, ing. Barbich, Romano Amodeo, Amilcare Rascovich, ing. Slocovich, cor. 60; dagli amici del figlio dell'estinta, Arturo, cor. 18.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Bakof, dal sig. Carlo Krall, genero dell'estinto, c. 50; dal sig. Alessandro Savorgnan, c. 25.

Raccolte in un gita a Capodistria, fra studenti e professori della civica scuola Reale sup. cor. 10.42.

A tutela dei piccoli esercenti - Un progetto per far pagare i conti. Una società viennese, che ha per programma la tutela degl'interessi degli industriali e commercianti, si è fatta iniziatrice di una proposta che riguarda in particolar modo i negozianti al dettaglio e i piccoli industriali, e che ci sembra interessante riprodurre.

Le condizioni sociali - scrive l'organo dell'accennata società, in un lungo articolo che qui riassumiamo - si fanno ogni giorno più difficili per l'ognor crescente concorrenza che diminuisce i guadagni, mentre le spese vanno ogni giorno aumentando. Le cause di questa condizione di cose sono da ricercarsi, oltrecchè nella sovrabbondanza della produzione, in altre circostanze; prima fra le quali, l'irregolare sistema di pagamenti, di cui soffrono non soltanto il commercio e la grande industria, ma altresì ed in misura più grave, il commercio minuto e la piccola industria.

La circolazione del denaro è, per l'organismo sociale, quello che è la circolazione del sangue per l'organismo animale. Ora è appunto questa circolazione che è difettosa, e da ciò consegue una grave perturbazione in tutto l' organismo. Da parecchi decenni se ne studia il rimedio, senza, finora, esservi riusciti, principalmente perchè le proposte di riforma furono quasi sempre di natura tale, da tutelare gli interessi di una sola classe di negozianti, trascurando i piccoli commercianti e industriali, i quali invece hanno maggior bisogno di protezione, sia perchè costituiscono la maggioranza del ceto commerciale, sia perchè, mentre da un lato hanno bisogno essi medesimi del credito dei grandi produttori, dall'altro accordano questo ai loro acquirenti, i clienti privati.

Partendo da questo punto di vista, l'accennata società presentò per lo studio le seguenti proposte, le quali, quando fossero trovate di generale gradimento, dovrebbero, secondo le intenzioni dei proponenti, in Austria-Ungheria, acquistar forma e forza di legge.

1. Ogni creditore (quindi anche il piccolo negoziante o industriale) deve essere *obbligato* a mandare, entro un tempo fissato dalla legge, il suo conto al debitore.

2. Ogni debitore (quindi anche il cliente privato) è obbligato a dare la conferma del ricevuto conto, tanto riguardo all'importo quanto alla data della scadenza. Non seguendo, entro il limite dovuto, la conferma, il creditore può elevare protesto.

3. Si può ricorrere ai tribunali per mancato pagamento soltanto con presentazione della conferma del conto, o della protesta per la non avvenuta conferma.

Per facilitare e render meno costoso il protesto, i promotori hanno in mente di proporre che un ufficio all'uopo venga aggiunto agli uffici postali, e che per mezzo della posta - quindi in modo spiccio ed economico - si possa elevare il protesto nei casi prescritti.

*

Come si vede, in questa proposta è compresa ogni classe di negozianti, tutti, senza eccezioni, hanno gli stessi diritti. La nuova procedura civile ordina che, insieme alla merce, o prima della stessa, il fornitore debba mandare la fattura. Questa disposizione però ha valore soltanto per i rapporti dei negozianti fra di loro, non fra i negozianti e la clientela privata. Ed è qui appunto che una legge sarebbe più necessaria, e lo sanno i negozianti, i quali non osano, quando hanno da riscuotere un credito, sopratutto se il cliente è ricco, mandargli il conto. L'avventore considererebbe questo atto come una grave offesa personale, e si sentirebbe indotto, nel 90 per cento dei casi, a servirsi da un altro negoziante. Ma se invece esistesse una legge che *obbligasse* il fornitore a mandare il conto insieme alla merce, chi oserebbe più protestare?

L'obbligo di mandare il conto insieme alla merce non porterebbe però i voluti risultati, senza l' altro obbligo della conferma del conto da parte dell' acquirente. Nulla di strano in tutto ciò. Se uno presta ad un altro 100 fiorini, questi gliene estenderà ricevuta, indicando l'ammontare dell' importo ricevuto, insieme al modo e alla data della restituzione; un documento preciso e tale da togliere ogni dubbio in caso di contestazione. E perchè non si dovrebbe fare altrettanto, quando, invece di denaro, si riceve merce? Perchè mentre chi consegna denaro possiede un documento che glie ne garantisce la restituzione, chi consegna merce - che se non è denaro, ha però valore di denaro - deve riposare sulla buona fede e sulla buona memoria del debitore?

Mentre egli aspetta il pagamento per un tempo indeterminato, è naturalmente costretto a corrispondere ai suoi obblighi verso il fornitore. E se poi il bisogno lo spinge, può appena appena pregare con timidezza il cliente di volergli favorire il suo denaro; e tanto più sottomessa, tanto più umile sarà la preghiera quanto più ricco e più aristocratico il cliente.

Da ciò una situazione insostenibile per il negoziante, che spesso si trova per questo nell' impossibilità di far fronte ai suoi impegni; da ciò i pagamenti protratti; le vendite sotto prezzo, la concorrenza disonesta, e, non di rado, il fallimento.

Ora, come si può dividere la clientela che non paga per cassa? In tre categorie: i ricchi, le persone della classe media, le persone che acquistano o sapendo che non potranno pagare o non sapendo se potranno pagare. I primi sono i più ricercati dai negozianti, ma sono anche quelli che li fanno sospirare di più. Nella generalità dei casi lo fanno senza alcuna cattiva intenzione: dimenticano il conto, o non immaginano che il fornitore possa aver bisogno del loro danaro. Questi clienti, che tralasciano di pagare per semplice noncuranza, piuttosto che firmare una ricevuta o vedere la loro firma andare in giro, pagherebbero certamente per cassa; ed ecco già un profitto inestimabile per il negoziante. Nè potrebbero offendersi per la presentazione del conto, sapendo che così vuole la legge. Le persone meno abbienti sono anche quelle che meglio conoscono i bisogni degli altri; ma per gli eventuali restii di questa categoria vi sarà sempre il rimedio della protesta. L' idea delle spese, che vanno congiunte a questa, basterebbe a indurre l' acquirente al pagamento. In quanto alle persone della terza categoria, o non si fa loro credito, o, se lo si fa, si conosce il rischio a cui si va incontro.

Se poi vi fossero dei negozianti che per attirare i clienti, trovassero il modo di sottrarsi alle prescrizioni della legge, tanto peggio per loro.

Le conferme di pagamento dovrebbero poter essere anche girate, come le cambiali.

Queste disposizioni, naturalmente, non potrebbero trovare applicazione, se non avendo forza di legge, affinchè sia tolto loro quanto, in apparenza, possono avere di odioso.

Da quanto si è detto, risulta chiaro il vantaggio che ne ritrarrebbero i negozianti e la Società proponente li invita ad unire i loro sforzi per ottenere che le suaccennate proposte acquistino forza di legge.

Questo il sunto dell'articolo la cui idea informativa è abbastanza originale e merita di venir esaminata.

Unione Ginnastica. Domani, giovedì, dalle 9 ant. alle 12 merid. seguirà l' inaugurazione dei giuochi all' aperto, nel giardino dell' Unione Ginnastica. Il relativo orario, recante anche le nuove disposizioni prese dalla Direzione riguardo alle sezioni „Esercizi ginnastici" e „Velocipedistica", si trova esposto nell'albo sociale.

In caso di tempo sfavorevole, l'inaugurazione dei giuochi all'aperto sarà protratta a domenica 14 corr. alla stessa ora.

Per un' altra linea Trieste-Opicina. Ci telefonano da Vienna, in data di ieri:

Il ministero delle ferrovie ha impartito ai signori barone Alber de Glanzstätten, cav. Filippo Artelli, cav. Giuseppe Basavi, Guglielmo Brunner, dott. Eugenio Geiringer, avv. Adolfo Augusto Krauseneck e Giovanni Scaramangà la concessione per gli studi preliminari di una linea economica Trieste-Opicina. La concessione è per la durata di 6 mesi.

Se non andiamo errati, si dovrebbe trattare della funicolare progettata in allacciamento con la tramvia elettrica di città.

Decesso. Un telegramma da Rovigno ci apprende che iersera cessava di vivere, dopo gravi sofferenze, la distinta signora Maria Bartoli, nata Bernardis, madre dell'onorevole deputato Bartoli recentemente eletto Podestà di Rovigno. La defunta, che aveva 67 anni, fu veramente modello di ogni virtù famigliare, moglie amorosa e madre esemplare. I funerali avranno luogo giovedì mattina.

All'egregio avvocato Bartoli, cui la morte priva del più santo degli affetti, inviamo fraterne condoglianze.

Congressi sociali. Iersera il Circolo „Vittorio Alfieri" tenne il suo congresso generale nel quale fu fatta l'elezione delle nuove cariche sociali. Eccone il risultato: Presidente: vacante; Vice-presidente: Virgilio Cisilino; Direttore-Cassiere: Mario Lui; Direttori: Giuseppe Bersa, Francesco Cramer; Segretario: Alessandro Ogris; Revisori: Giuseppe Ferrata e Benedetto Schlesinger.

Per i fornitori. La sezione tecnica della Società serba di navigazione invita al concorso per la fornitura di 6000 chilogrammi di olio minerale per macchine; 6000 chilogrammi di olio minerale per cilindri; 2500 chilogrammi di olio di colza da ardere; 600 chilogrammi di olio di lino nero; 400 chilogrammi di olio di lino bianco; 600 chilogram. di bianco di zinco; 1000 chilogrammi di minio; 150 chilogrammi di nerofumo d'Amburgo; 100 chilogrammi di giallo ocra; 50 chilogrammi di rosso inglese: 50 pezze di tela incatramata di 5 per 7 metri; 50 pezze di tela incatramata di 4 per 7 metri. Ultimo termine 27 maggio nuovo stile.

Belle Arti. Oscarre Hermann nei due suoi lavori esposti nel negozio Schollian - un grande quadro in cui è raffigurata una giovane malata, nella quale pare che la vita stia per estinguersi, e una testina di donna ad acquerello - si mostra ricercatore del sentimento, della espressione intensa ch' è nella sofferenza umana e in questo apparisce artista vigorosamente moderno.

La protagonista del quadro grande, seduta in una poltrona, presso una gran vetrata, spicca sullo sfondo grigio del cielo e del mare e nello sguardo fisso sembra vi sia il riflesso della paurosa visione dell' ultimo disfacimento. — Una concezione geniale, anche maestrevolmente espressa per quanto riguarda la composizione dell' insieme e secondata con spirito d' arte nella fine tonalità dei rapporti. — Ma se rispetto al colore, o meglio rispetto ai toni, il Hermann ha saputo estrinsecare così intensamente la mestizia del concetto, non potè evitare alcuni difetti di forma, che tradiscono qualche incertezza nel disegno e nella sintesi estetica. - Intendiamo della modellazione della testa, delle mani e delle linee d' insieme. Ciononondimeno, il quadro può essere detto una buona opera d' arte, in cui, se l' artista non si presenta completo e sicuro di sè, certo rivela qualità di prim' ordine e sentimento profondo. — L'altro lavoro ha gli stessi pregi e gli stessi difetti del primo, soltanto che la spiritualità vi è ancora più intensa, accompagnata da qualche cosa di strano e di spettrale.

⁂ Parimenti nel negozio Schollian si trova esposto un quadro della pittrice Argelia Butti, intitolato *Estate di San Martino*. Vi è raffigurata una vecchierella, arzilla, che sta facendo la calza. - La testa, molto espressiva, è dipinta con franchezza e brio di colorito. Nel resto il colore ha vigoria ma anche in alcune parti sproporzione e impeti un po' troppo rudi. — E questo per mancata caratterizzazione di ambiente. Per l' insieme del quadro, la figura dovrebbe essere all' aperto, invece si comprende ch' è stata studiata nell' interno dell'*atelier*. Va rilevato però un merito reale della Butti, quello di dare sempre ai suoi personaggi spiccatissima espressione di vita, e che il suo colore è sempre fresco e spontaneo.

Il cuore dei lettori. A favore dei cinque bambini dell'operaio Alessio, ci pervennero: da Giorgi c. 2.

Precedentemente raccolte c. 381.80. — Assieme c. 383.80.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del defunto sig. Giuseppe Bakof, dal dott. Antonio Iellersitz e consorte, c. 10 a favore della Guardia medica: dal sig. Alfredo Marich, c. 10 a favore della Società Igea; dai sig. Ada e Guido Gortan, c. 10 a favore della Guardia ostetrica; dal sig. Henry Lambelet, c. 20 a favore d'una famiglia bisognosa (già destinate); dalla consorte dell'estinto, sig.a Virginia Bakof-Usiglio, a nome anche della figlia Maria maritata Krall e del figlio Gustavo, c. 200 a favore del Presepio, per l'istituzione di un letto che porti il nome di Giuseppe Bakof, c. 200 per consimile istituzione all'Ospizio marino, c. 400 a favore del fondo intangibile della pia Casa dei poveri, c. 200 a favore del fondo intangibile dell'Istituto dei corrigendi, c. 50 a favore della Società Igea, c. 50 a favore della Guardia medica, c. 50 a favore della Fraternita israelitica di m. s., c. 250 a favore del fondo di beneficenza israelitico; dal sig. Carlo Krall, genero dell'estinto, c. 50 a favore della Guardia medica, c. 50 a favore della Società Igea, c. 50 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Alla Società della Croce Rossa pervennero, in occasione del concerto: dalla baronessa Maria de Morpurgo c. 20; dalla sig.a Maria de Hütterott, c. 50.

La Regata a Venezia. - Gita straordinaria. Domani alle 8 ant. partirà in *gita per Venezia* il celerissimo piroscafo *Euterpe*, in occasione della storica Regata restituita ora all' antico splendore. L' istesso piroscafo *Euterpe* ritornerà da Venezia domani alla mezzanotte. Prezzi di passaggio: per andata e ritorno f. 6; sola andata f. 4 (50 soldi in più se compreso l' ingresso all' Esposizione); solo ritorno lire 10.

I signori gitanti potranno, prenotandosi, approfittare della colazione alle 11 ant. e della cena alle 9 pom. a bordo, al prezzo di f. 1.20 per pasto (bevande escluse).

La partenza regolare da Trieste del giovedì a mezzanotte venne soppressa.

Per Isola. Domani, festa dell'Ascensione, tempo permettendo, il piroscafo *Portorose* intraprenderà una gita di piacere per Isola.

Partenza alle ore 3.25; ritorno alle ore 7.20 pom.

In mare. *Piroscafi del Lloyd*. Il *Semiramis*, proveniente da Alessandria e diretto a Trieste, è partito ieri da Brindisi per Venezia.

Il *Melpomene*, proveniente da Trieste e diretto a Santos, arrivò il 7 a Pernambuco.

Il *M. Valerie*, proveniente da Kobe e diretto a Trieste, arrivò il 7 a Bombay.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 67 passeggeri, „Hungaria" da Batum, la Tessaglia e Fiume con 2 passeggeri, „Danubio" da Metcovich e scali con 37 passeggeri; il piroscafo germanico „Caesar" da New Castle; il piroscafo italiano „Pierino" da Ravenna con 26 passeggeri e il piroscafo ungherese „Burma" da Rotterdam con carico completo di carbone cok.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Leda" per la Dalmazia, l' Albania e Corfù, „Helios" in linea Levante celere per Brindisi e Costantinopoli; il piroscafo inglese „Pavia" per Liverpool; i piroscafi a.-u. „Petka" per Cattaro, „Isea" per Metcovich e il piroscafo ungherese „Arpad" per Marsiglia.

Ancora le imprese dei pseudo-spiritisti. L'arresto dei due principali soci della combriccola che imbrogliava il prossimo sotto la ragione sociale: „Circolo Iddio, Gesù e don Iahson", ha sollevato molti commenti in città e specialmente nei rioni popolari, ove il *medium* nonchè ex-calzolaio Antonio Muka, *recte* Mocher, ed il suo segretario nonchè tappezziere disoccupato Giuseppe Ipavetz incominciavano a godere una certa notorietà. Ad onta però della palese ciurmeria, non mancano persone, le quali, anche adesso, sono intimamente convinte che il *dottor* Iahson e i suoi colleghi agivano soltanto per il bene dell'umanità. E poi andatevi a spolmonare per aprire gli occhi alla gente!

L'autorità di p. s. continua alacremente le sue indagini e ieri molte furono le persone interrogate dal cancellista Degiampietro. Fra queste, alcune appartenevano alla categoria dei *clienti* del Mocher, altre invece facevano parte della combriccola. Le risultanze di questi interrogatori non sono tali certamente da alleggerire la responsabilità degli arrestati. Si è rilevato che essi non si limitavano a dare consulti al domicilio del *dottore*, ma si recavano anche presso gli ammalati, spingendosi perfino a qualche atto pseudo-operativo. Il Mocher chiedeva prima se avessero consultato un medico, e quando la risposta era affermativa, si faceva comunicare la diagnosi e la cura prescritta, poi pronunciava la propria sentenza, avendo cura di premettere che il dottore era un asino! Si capisce che per il *dottor* Iahson non si può essere bravi medici se non si è fatto prima il suo bravo tirocinio... da calzolaio.

In quanto ai metodi di cura da lui seguiti, sono qualche cosa di strabigliante. Eccone un paio di esempi:

Una donna, cameriera presso una famiglia che abita in via Valdirivo, essendo tormentata da forti dolori allo stomaco, ricorse alle cure del *dottor* Iahson, del quale le avevano detto *mirabilia*. Il ciarlatano, dopo aver ascoltato con grande serietà il racconto delle sue sofferenze, le promise di guarirla in pochi giorni e le diede subito il necessario farmaco. Questo consisteva in un misto d' erbe triturate e di polveri misteriose, con le quali fu ordinato alla povera donna di fare degl'impacchi.... sul collo del piede. Ognuno può immagi-

---

GIULIO CLARETIE 26

AMOR DI PADRE

CAPITOLO V.

L' istruzione giudiziaria.

Svegliandosi, l'indomani del suo arresto, Natale Rambert volse lo sguardo attorno a sè, domandandosi con angoscia profonda come mai si trovava chiuso là dentro, e non in casa sua. Ci volle un momento perchè ricordasse tutto quanto gli era accaduto. La lunga, pesante giornata precedente gli appariva adesso indistinta, oscura, e tutte le sue azioni, tutti i suoi pensieri, tutto ciò che aveva veduto o sentito gli pareva come velato da una nebbia, gli pareva vago, fantastico.

Poi, poco a poco, rilegando fra loro i suoi ricordi così vicini e già tanto confusi, ricostruendo, ora per ora, quel primo giorno dell'anno così pieno di commozioni e di dolori, si sentì rabbrividire davanti alla realtà spaventevole. Svegliatosi al mattino presso al suo bambino, s'era addormentato, la sera, in prigione, accusato di omicidio.

— Misero me! - esclamò. - E' questo un sogno, e questo sogno terribile durerà ancora tutt'oggi?

S'alzò macchinalmente, gettò uno sguardo sui suoi vestimenti. Erano orribili; coperti di fango, i suoi pantaloni gli cadevano, pesanti, sui piedi. La pioggia aveva sgualcito, insudiciato di più la sua giacca.

Una cosa lo inquietava. Avrebbe voluto sapere se aveva dormito fin tardi quel mattino. Che ora era adesso? La luce bigia, soffocata, che entrava da una piccola vetriata alta nel muro, poteva far credere che si fosse appena all'alba. Bisognava forse aspettare ancora lungo tempo avanti che gli si aprisse quella porta chiusa.

— Oh! m'interrogassero presto e mi lasciassero andare ad abbracciare il mio piccolo Giacomo! - pensava Rambert.

Come se avesse dato un ordine subito eseguito, intese in quel momento scricchiolare il catenaccio e un agente si presentò sulla soglia della porta aperta.

— Venite! - gli disse.

Fu condotto di bel nuovo dal commissario. Per istrada, sotto lo sguardo dei curiosi, egli non osava alzar la fronte sentendo già il disprezzo degli altri che lo faceva arrossire.

Quando entrò nel gabinetto del commissario, dove già era entrato la sera innanzi, si sentì più a suo agio. Era persuaso di poter finalmente spiegarsi e vincere la sua causa.

Seduto su una sedia, col berretto fra le mani, con movimento incosciente lo ballottava da una mano all' altra, fregandolo ogni tanto col gomito. Pallido, stanco, accasciato, cogli occhi rossi, le labbra livide, i capelli arruffati e pieni della polvere del paglericcio sul quale aveva dormito, con la barba lunga sul volto scarno, Natale Rambert non aveva l'aria miserabile del povero, ma l' apparenza del vagabondo. Guardando quella fisionomia, su cui l' intelligenza e quella bellezza che dà qualche volta il dolore erano cancellate da una specie di stupefazione bestiale, un giurato avrebbe certamente fiutato e sentito, nell'accusato, il colpevole.

Il commissario fissava su Natale uno sguardo esprimente una ripugnanza sdegnosa. Anche lui, era evidente, lo credeva colpevole. Natale raccontò di bel nuovo, accumulando i particolari, tutto ciò che aveva veduto; ma, per un fenomeno strano e inquietante, a misura che avanzava nel suo racconto sforzandosi di rendere evidenti tutte quelle scene per colui che lo ascoltava, si sentiva trascinato verso qualche cosa d' inverosimile, d' impossibile, e perdeva la sua fiducia. Tutto ciò che narrava pareva a se stesso così incredibile che finì per domandarsi:

— Ma non ho sognato?

Il commissario ascoltava tutto quel romanzo con aria incredula.

Diceva ogni tanto: „Bene... bene... sì.., continuate..." e prendeva note traendo sospiri che significavano: Quanti birbanti in questo mondo?

Quando Natale ebbe finito, gli ripetè soltanto: „Bene", e fece un segno ai suoi agenti in borghese, i quali dissero a Rambert:

— Venite!

Gli agenti sorrisero e, senza rispondergli, lo riaccompagnarono in prigione.

Natale incominciò ad inquietarsi seriamente; comprendeva che, quale che fosse la veracità delle sue parole, ciò che gli era accaduto era così inverosimile, il dramma al quale aveva preso parte era rimasto così oscuro, che si dibatterebbe invano, forse, in quella impossibilità, in quella rete di cose strane e terribili.

Un grande terrore (il terrore magnetico dell'uomo che si sente preso da vertigini sull'orlo di un abisso) lo coglieva adesso, a malgrado della sua energia. Non era la prima volta che lo gettavano in prigione: conosceva le casematte di Vincennes e le celle di Saint-Michel; ma il delitto che espiava allora era quello di credere al diritto e di voler vivere libero. Poteva allora alzar la fronte e camminare a testa alta; lo innalzavano condannandolo. Ma adesso, fremeva pensando che lo si accusava di aver ucciso un uomo!

Omicida! Assassino!

Cominciava a sentire il cervello intorbidirsi, e si domandava se non stava per impazzire. Straordinariamente stanco, estenuato di forze, avrebbe voluto sdraiarsi in qualche angolo e rimanere là tutto solo, sempre; si sentiva svenire.

Era adesso nella sala comune. Appoggiato contro al muro, guardava stupidamente gli altri prigionieri e le guardie che li custodivano.

— Fa un freddo da cane - disse una guardia; - mettete del carbone nella stufa.

— Strano! - pensò Natale; - hanno freddo e io soffoco!

Aveva come del fuoco nei polmoni, e le reni gli dolevano molto. Forti pulsazioni gli martellavano le tempia, la sua fronte era molle di sudore, le mani gli tremavano.

(Continua)

parsi la meravigliosa efficacia di questa cura, che costò alla donna alcuni fiorinetti.

Ma questa che segue è ancora più grossa. Un sarto, certo K., portinaio di una casa di via Valdirivo, soffrendo di dolori alla schiena, ebbe la disgraziata ispirazione di far chiamare il miracoloso *dottor* Iahson. Questi, dopo averlo visitato col massimo *à plomb*, gli disse:

— Lei la ga una sifilide molto trascurada.

— Ma mi no go mai avudo de 'ste robe! - osservò il povero K. con gli occhi sbarrati per lo spavento.

— No importa; se no la ga 'vudo lei, gavarà vudo suo pare o suo nono; qua ghe vol un' operazion!

E, detto fatto, invitato il K. a sdraiarsi supino sul letto, afferrò un grosso paio di forbici, ché egli adopera per il suo mestiere di sarto, e fece due profonde incisioni nella schiena di quel povero diavolo, il quale ancora oggi è sofferente per le conseguenze di quello strano metodo di cura.

Se il primo esempio indica che il Mocher appartiene alla specie dei ciarlatani mattoidi, il secondo prova ad esuberanza che egli va confinato nella sottospecie dei matti pericolosi, che è bene tenere sotto chiave.

Parecchi esempi ancora potremmo citare della strana terapeutica escogitata dalla bislaccheria di quel cervello d'idiota, esaltato dai fumi della popolarità che veniva crescendo intorno a lui, frutto di una *réclame,* resa più potente dall' associarsi volonteroso degli ingenui e degl' illusi ai complici della ciurmeria. Scegliamone, fra i tanti, uno, che per la sua intonazione comica può benissimo far l' ufficio del *per finire.*

Una brava donna, che aveva già messo al mondo tre bambine, essendo prossima a divenir madre per la quarta volta, si struggeva dal desiderio di regalare al suo legittimo sposo anche un maschietto. Avendo inteso dei miracoli del *dottore* spiritista, pensò di ricorrere alla sua onnipotenza. Il taumaturgo, interpellato, rispose con la più intrepida faccia tosta:

— La vol un mas'cio? la lassi far de mi; ghe darò una medizina che no sbaglia!

E somministrò alla buona donna una poltiglia nauseabonda, di colore nerastro e di sapore ingratissimo, che la disgraziata inghiottì a occhi chiusi, con quell'abnegazione di cui sono capaci soltanto le donne, quando vogliono rendersi gradite all'uomo che amano. Venuto il giorno... della scadenza, la buona donna - vedi ironia del caso! - soffrì assai più delle altre volte, e diede alla luce... la quarta bambina.

★ La Società aveva anche un cassiere, certo Luigi B., abitante in piazza Lipsia, il quale fù pure citato dinanzi all'autorità di Polizia. Dopo essere stato assunto a protocollo, fu rimesso in libertà, salvo a rispondere degli eventuali addebiti nella competente sede giudiziaria.

Tutti gli oggetti sequestrati presso il Moucher e presso l' Ipavetz furono consegnati ieri mattina al protocollo degli esibiti del Tribunale provinciale.

Teatro Comunale. *Il Ratto delle Sabine* di Moser e Schönthan rinnovò ieri il noto grande successo di comicità per Claudio Leigheb, un capocomico *Tromboni* stupendo. Caratteristico assai anche il Calabresi.

Oggi penultima recita della stagione e serata d'onore della brava e gentile signorina Ines Cristina col variato programma già da noi pubblicato, al quale si aggiunge un monologo di Alfredo Testoni: *In barba all'autore,* detto dalla signorina Cristina. Domani ultima recita della brillante e artistica stagione con la replica di *Gelosa* del Bisson. La compagnia parte poi per Bologna, dove darà una recita a favore del fondo per il monumento a Garibaldi. Poi darà un corso regolare di rappresentazioni a Firenze.

Teatro Fenice. *Rik-a-Rak* ha procurato anche iersera molti applausi a tutti gli esecutori; fu specialmente festeggiato il signor Leone, che aveva la sua serata d'onore. Gli venne fatto omaggio di una corona di lauro con nastro rosso. Publico abbastanza numeroso. Questa sera quinta rappresentazione di *Rik-a-Rak*; domani sera si riprenderà *Miss Helyett.*

Quanto prima, per beneficiata del signor Aristide Gargano, si rappresenterà *Roussotte* commedia musicata di Hervè e Lecocq.

Convegni sociali. Il „Club Rosa" annunzia per martedì prossimo 16 corr., alle 8 1/2, nella sala del Circolo Artistico (gentilmente concessa), un grande concerto vocale ed istrumentale organizzato e diretto dal socio sig. Gino Bemporat, con la gentile cooperazione della sig.na Olga Defilippi (pianista) e dei sig.i Cesare Cesareo (tenore), Ettore Fronz (baritono), m.o Eusebio Curellich (armonium), prof. Rosario Gargano (mandolino), m.o Oscarre Taverna (pianoforte), nonchè d'una orchestra composta di 40 dilettanti.

Al Panorama, in piazza della Borsa, è esposta nella corrente settimana una interessante serie di quadri riproducenti motivi della Bosnia ed Erzegovina.

Tentato suicidio. Stanotte, verso le due e mezzo, una donna, mandata dalla proprietaria della casa N. 1 di via Arcata, si recava alla Guardia medica per invocare soccorso per una ragazza, Maria B., di anni 20, la quale erasi avvelenata.

Recatosi prontamente sul luogo il dottore d'ispezione, prodigò le cure necessarie alla B. che aveva tranguggiato del permanganato di potassa sciolto in un bicchier d'acqua. Poi, mediante vettura, la B. fu trasportata all'ospedale.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione i seguenti oggetti:

Un anello d' oro con 3 piccole pietre, rinvenuto sulla pubblica via. — Un biglietto di pegno rinvenuto in Corso da Pino Cadelli. — Un ventaglio di piume nere, rinvenuto sullo scalone del Teatro Comunale. — Un portamonete verde contenente pochi soldi. — Una medaglia da cane. — Un braccialetto d'argento, rinvenuto al loggione del Teatro Comunale, dalla signorina G. P.

Per crimine di truffa. La vedova Antonia Felician, da Zaule, volendo vendere alcune tenute, ne affidava l'incarico al mediatore Alfredo Pogasneg, di anni 35, da Trieste, promettendogli, in caso di buona riuscita dell'affare, un regalo di 500 fiorini.

Il mediatore non riuscì a trovare alcun acquirente, e siccome alla Felician occorrevano denari, egli le propose di fargliene avere mediante ipoteca, sopra le tenute ch'ella voleva vendere. Avendo rilevato che la signora Anna ved. Eckel desiderava collocare qualche migliaio di fiorini sopra un immobile, il Pogasneg si recò da lei e trattò per conto della Felician. Non riuscì però a concludere l' affare, essendo che i beni della Felician erano già coperti da due ipoteche. Il mediatore riuscì invece ad ottenere dalla Eckel per la Felician un prestito di fior. 100, mediante cambiale debitamente firmata dall 'accettante e, per maggiore garanzia, anche da lui.

Passati alcuni giorni, il mediatore si ripresentò alla Eckel con una cambiale per l'importo di fior. 100, firmata come la prima, e con molta insistenza riuscì a convincerla a prestare anche quella somma alla Felician, momentaneamente imbarazzata, a quanto egli asserì, nei suoi affari.

La Eckel consegnò al mediatore un libretto della Cassa di risparmio perchè prelevasse i 100 fiorini. Nel libretto erano inscritti a credito della signora Eckel oltre un migliaio di fiorini. Il mediatore, fatta la prelevazione, restituì il libro alla signora Eckel, lasciandole anche 10 fiorini a titolo d'interesse.

Qualche giorno dopo la Eckel, alla quale erano sopravvenuti dei sospetti sulla autenticità delle firme, si recò dalla Felician e rilevò che questa, dopo il primo importo, non aveva avuto bisogno d'altro e nel tempo stesso dichiarò che la firma apposta alla seconda cambiale era apocrifa.

Interrogato in proposito dalla Felician, il Pogasneg confessò la sua cattiva azione dicendo di essere stato costretto a commetterla da urgenti bisogni e si dichiarò pronto a riparare al mal fatto. La Eckel, però, non si fidò di questa promessa, e denunciò la cosa all'autorità, per cui contro il mediatore fu avviata procedura penale e iermattina egli comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di truffa.

A propria discolpa, l'accusato disse che usava firmare ogni documento che concerneva gli affari della Felician. Ch'egli abusò della firma di questa con l'intenzione di restituire al più presto i 100 fiorini e in prova della sua asserzione, dimostrò che in questi giorni aveva estinto il debito contratto con la Eckel.

Però le testimonianze della Eckel e della Felician convinsero i giudici della piena colpabilità dell'accusato. Presa però in considerazione le circostanze dell'indennizzo del danno, e in via di straordinaria mitigazione, lo condannarono a due mesi di carcere.

Ladri sfortunati. La sera del 7 febbraio u. s. l' ufficiale di polizia Titz, passando per la via del Torrente, vide tre individui che stavano trattando con la rigattiera Anna Busolini, per la vendita di una sessantina di lamiere di ferro. Il funzionario annasando un affare equivoco arrestò i tre e sequestrò loro le lamiere di ferro.

Venne poi alla luce che le lamiere erano state rubate nel recinto della Meridionale presso il deposito di legnami della ditta Berger, in danno della ditta Biach e Bunz di Vienna.

Due degli arrestati, il carradore Giovanni Bisiach, d'anni 64, da Postumia e il bracciante Giusto Bastiancich, d'anni 17, da Trieste, confessarono subito di avere rubato le lamiere in questione. Il terzo, il bracciante Giorgio Ierghel, d'anni 42, da Lubiana superiore, parzialmente ammise di avere dato loro mano per tentare la vendita della merce. Gli arrestati vennero lasciati in libertà provvisoria e ieri comparvero dinanzi ai giudici, i due primi accusati del crimine di furto e il terzo di complicità.

Il Bisiach confessò anche di essersi appropriato 14 lamiere della stessa qualità il giorno prima e di averle portate nell' officina del fabbro Giacomo Driussi, in via Commerciale. Non avendo il Driussi acconsentito a comperarle, il Bisiach lo pregò di tenergliele almeno in deposito. Il giorno dopo il Bisiach, mentre stava caricando del legname su di un carro, nel deposito Berger, fu avvicinato dal giovane Bastiancich, il quale, avendo saputo del colpo fatto il giorno innanzi dal Bisiach, gli proponeva di farne un secondo in società, dicendo che avrebbe trovato il compratore. Il Bisiach accettò, e, per non perdere tempo, sullo stesso carro, sotto il legname caricò alcune delle lamiere di ferro, che si trovavano depositate, come s' è detto, vicino al deposito Berger. Uscito il carro dal recinto, e giunto in piazza della Stazione, si unì ai due il Ierghel che li accompagnò fino in via del Salice, ove tentarono di vendere la merce rubata ad un rigattiere, ma dopo averla scaricata, la dovettero riprendere, essendosi il rigattiere rifiutato all'ultimo momento di concludere l'affare.

Recatisi poi tutti e tre dalla Busolini, le proposero di comperare le lamiere. Ella, credendo di trattare un affare regolare, li invitò a pesare quel ferro; ma poi le venne il sospetto che si trattasse di merce rubata, e lo chiese loro. I tre risposero in coro:

— No la stia aver paura!

Stavano scaricando la merce quando capitò il Titz.

Il signor Ugo Forti, rappresentante della ditta derubata, escusso come teste, affermò che la merce aveva il complessivo valore di fiorini 48.84 comprese le lamiere rubate il giorno antecedente dal Bisiach.

Il Bisiach, interrogato dal presidente, cons. Petronio, se fosse stato mai condannato, rispose negativamente. Il presidente gli obbiettò:

— Le fedine però accennano ad una condanna da voi subita nel 1869 a Rovigno.

— Ah sì, tre annetti...

— Perchè?

— Oh, perchè go dà un sburton a uno e lo go butà zo de sete scalini!

— Diamine, per così poco?

— Mah! Cussì la xe. I ga dito che quela tombola lo ga copà, e quando che 'l xe morto, i xe vignudi a ciaparme.

— Insomma l'avete ucciso!

— Mah! cussì almeno i ga dito i dotori!

I giudici in esito alle emergenze processuali condannarono il Bisiach a 6 mesi di carcere duro, il Bastiancich a 3 e il Ierghel a 1 mese. Questi ultimi si adattarono, mentre il Bisiach presentò ricorso per mitigazione di pena.

Strascichi di un ferimento. Ieri mattina, alle 10, nella propria abitazione in via Maiolica N. 5, fu arrestato il cenciaiuolo Giacomo Z., d'anni 30, quale autore del ferimento del facchino Luigi L., abitante in via Rigutti, avvenuto domenica sera sulla strada di Zaule, e da noi riferito nel numero di lunedì.

Lo Z., dopo assunto a protocollo, fu scortato in via Tigor.

Fiori di grazia e cortesia. Ieri sera, alle 9 e mezzo, due giovanette, transitando per la via dell'Acquedotto, si divertivano a indirizzare ai passanti frasi ed epiteti oltre ogni dire triviali. Sopraggiunta una guardia di p. s., le redarguì, ma quelle, punto curandosi delle ammonizioni del funzionario, continuarono a lanciar contumelie, percui la guardia le arrestò. Condotte all'ispettorato, dissero chiamarsi Amalia Mits, d'anni 17, da San Vincenti presso Pola, abitante in via Punta del forno, e Anna Franchini, d'anni 15, da Trieste, abitante in via di Crosada.

Vennero scortate agli arresti di via Tigor.

Oh i cugini! Ieri sera, alle 11, il falegname Antonio Degrassi, d'anni 27, abitante in via della Madonnina, venne a diverbio con due suoi cugini, uno dei quali lo colpì alla faccia con un pugno sì potente da spezzargli un dente incisivo inferiore e produrgli una non lieve ferita lacero-contusa alla gengiva destra. Il Degrassi dovette ricorrere alla Guardia medica per le necessarie cure.

In rissa. Il pensionato Marino Z., di anni 57, abitante in via del Fontanone, ieri alle 4 pom. giuocava alle carte in una osteria, quando trovò diverbio con un suo compagno di giuoco, il quale gli assestò un pugno sul naso, in modo da rompergli gli occhiali e produrgli alcune escoriazioni.

Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Morsi equini e canini. Il carradore Antonio Scheriens, d'anni 42, abitante in via S. Maurizio N. 10, ieri mattina verso le 6, mentre attaccava i cavalli al carro, fu morsicato alla mano destra da uno degli animali, riportando alcune lacerazioni.

Lo scolaro Carlo Luzzatto, d' anni 10, abitante in via dei Conicoli N. 6, ieri alle 2 pom., mentre si avviava alla scuola, fu assalito e morsicato da un cane alla gamba sinistra, riportando alcune lacerazioni.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Lesioni accidentali. L' agente di commercio Antonio Sillani, d'anni 18, abitante in via S. Michele N. 22, ieri, alle 2 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

La ragazza Stefania Pignolo, d'anni 17, berrettaia, abitante in via Donota N. 28, ieri mattina, alle 7, maneggiando un coltello da cucina, riportò una ferita di taglio al polso sinistro.

Il fanciulletto di 5 anni Valentino Muschik, abitante in via della Concordia N. 2, ieri sera, alle 9, giocando, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla gamba sinistra.

Alla Guardia medica ricevettero le cure opportune.

Figli malvagi. Il facchino Giovanni Bunz, d'anni 22, abitante in campo S. Giacomo N. 4, ieri mattina attaccò diverbio, per futili motivi, col proprio padre Giacomo, ed impugnata una bottiglia gridava che voleva ucciderlo. Non riuscendo a colpirlo con quell' arnese, adoperò soltanto le mani e diede una buona dose di pugni al povero vecchio il quale, tutto pesto, fuggì e andò a ricoverarsi al Commissariato del rione, dove raccontò la faccenda. In seguito a ciò quel perverso figlio fu condotto in via Tigor, mentre il padre dovette recarsi alla Guardia medica per farsi curare le lesioni riportate allo zigoma sinistro ed alla guancia destra.

★ Un altro buon figliuolo è anche Giovanni Gruber, d'anni 26, privo di occupazione. Ieri, nel pomeriggio, si recò nell'osteria della propria madre Maria, sita al Passeggio di S. Andrea N. 10, ed essendo ubriaco, incominciò a fare il diavolo a quattro, rompendo piatti, bicchieri, mezzine e persino un letto. Alle proteste della madre egli proruppe in minaccie contro di lei percui fu fatto arrestare.

Cadute. Il bracciante Vittorio Minca, d' anni 19, abitante in via Bergamasco N. 16, ieri, verso le 6 pom., nel saltare giù da un carro, perdette l' equilibrio, e cadendo riportò una ferita lacero-contusa all'occipite.

La fanciulletta di quattro anni Giustina Feltrinelli, ieri, alle 4 pom., cadde e battendo il mento a terra riportò una ferita.

La modistina Ida Degiovanni, d' anni 13, abitante in via della Scalinata N. 3, ieri sera, nella propria abitazione, scivolando, battè il torace contro lo spigolo di una tavola e ne riportò alcune contusioni.

La cuoca Vittoria Metlicovich, d' anni 32, ieri sera, verso le 9, cadendo riportò alcune contusioni ed escoriazioni alla mano e all'avambraccio destro.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Il fanciulletto di 4 anni Domenico Pozzetto, iermattina, lasciato per un momento senza sorveglianza, cadde da una scala e riportò una lesione alla tibia destra. Fu medicato all' „Igea", ove rimase in cura.

Furti e furticelli. Nella notte dal 7 all' 8 corr., ignoti ladri, da una finestra, s' introdussero nel magazzino in via Alessandro Volta, appartenente al proprietario del caffè-restaurant nel giardino pubblico, signor Costante Lavorato, e ne rubarono due pezzi di ferro fuso, un focolare economico ed una caldaia di rame, il tutto del valore di f. 40.

★ Ieri sera il facchino Antonio Persich, d' anni 50, da Dornberg, alquanto alticcio, fu trovato in possesso di una bottiglia di vino, senza dubbio di furtiva provenienza. Il Persich, che è anche contravventore al precetto di sfratto, venne arrestato.

Un terzetto che si fa scarrozzare. Tre giovani calderai: Rodolfo P., Giovanni M., e Stefano B., triestini, ieri notte, pur essendo senza denari, vollero permettersi il lusso di farsi scarrozzare per la città. Detto fatto salirono in una vettura pubblica e ordinarono al cocchiere di aggirarsi per le vie a suo piacimento.

Dopo un'ora e mezzo che i tre si facevano condurre a zonzo per la città, ordinarono al cocchiere di condurli in via Colombo. Ivi saltarono a terra e, dandosi subito alla fuga, si dileguarono nell' oscurità. Il cocchiere, Giovanni Waldleucher, al momento si limitò a tirare giù qualche moccolo, ma poi, conoscendo i tre, li denunciò all'autorità di polizia.

Minutaglia. Ieri notte in via dell'Acquedotto fu arrestato il falegname Giovanni L., d'anni 28, da Trieste, perchè con canti e schiamazzi turbava la quiete notturna.

L'altra notte, alle 1.45, in via della Stazione, venne arrestata la fantesca disoccupata Maria Pauletich, d'anni 34, da Grassizza, perchè colpita dal precetto di sfratto.

In piazza della Borsa, ieri sera, alle 7 fu arrestato Giovanni Rodella, d'anni 69, da Percaz, presso Parenzo, perchè importunava i passanti, chiedendo l'elemosina.

Ieri nel pomeriggio il fabbro Ambrogio Glichor, d'anni 18, da Rudolfswerth si presentava alla Direzione di Polizia e dichiarando di essere privo di lavoro e di mezzi di sussistenza pregava di essere mandato gratuitamente a Villaco, dove ha dei parenti. Frattanto fu condotto in via Tigor.

L'altra sera, il facchino Pietro Leghissa, d'anni 20, abitante in via del Veltro N. 47, trovandosi in una liquoreria di via del Molino a vento, gettò maliziosamente un bicchierino contro uno specchio che andò in frantumi. Il proprietario del locale, che ne risente un danno di f. 4.50, mosse denuncia del fatto e ierimattina il Leghissa venne arrestato.

Corrispondenza aperta. *Sig. D. M.* Crediamo ch'ella debba rivolgersi, per quell'acquisto, ad una libreria di Udine, p. e. — Un editore Barbini c'era, e forse c'è ancora, a Milano, non a Torino.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.8, ore 2 pom. 18.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 754.5 — Oggi: Alta marea 10.12 ant., 9.5 pom. Bassa marea 3.35 ant., 3.20 ant.

Ogni giorno una. Esame di aritmetica.

Un giovane studente, ultima imbarcazione, è sotto al torchio dell'esame di aritmetica:

— Sapete contare, gli chiede il professore spazientito?

— Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove e dieci.

— E dopo?

— Dopo? Fante, dama, re ed asso...

TEATRI

TEATRO COMUNALE - Drammatica compagnia italiana Leigheb-Reiter (ore 8, disp. 39) «Il braccialetto», in 1 atto - «Esmeralda», in 1 atto - «In barba all'autore», monologo - «Non v'è amore senza stima», in 1 atto - Serata d'onore della signorina Ines Cristina.

TEATRO FENICE - Compagnia d'operette dei fratelli Gargano - (ore 8) - «Rik-a-Rak», in prologo e 3 atti.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 9. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 224.10, Rubli 216.50, Rendita Italiana 95.50. (La Chiusa precedente notava: 224.75, 216.45, 95.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.80, Rendita, 102.47 Merid. 776.—, Mediterranea 600.50, (La chiusa precedente segnava: 106.77, 102.52, 778.—, 603.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 96.25, poi 96.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.40, Italiana 96.17, Spagnuolo 61.05, Banche ottomane 598 —, Lotti turchi 134.75. (La chiusa precedente notava: 102.40, 96.22, 61.17, 601.—, 133.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Realizzi assorbiti colla massima facilità. Chiusa baldissima».

Qui Rendita Italiana da 94.— a 94.30, Credit da 358.50 a 359.50.

Listino. Napoleoni 9.54½ a 9.55—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.02 a 12.04, Londra 120.10 a 120.70, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.65 a 44.85, Banconote italiane 44.70 a 44.85, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.85 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.— a 101.30, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.20 a 97.50, Credit 359.— a 360.—, Italiana 94.— a 94.25, Lotti turchi 64.90 a 65.50, Serbi 34.50 a 35.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 9. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.40. Rendita italiana 5% 96.17. Rendita spagnuola esterna 61.05, Azioni Banca ottomana 598.—.

PARIGI 9. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 153.—, Rendita turca nuova 23.35, Cambio Londra 252.05, Egiziane 107.70, Rendita austriaca in oro 101.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.50, Länderbank 527.—, Lotti turchi 134.75, Banca di Parigi 1132.—, Azioni Meridionali italiane [illegible]. ferma

LONDRA 9. (Cambi Chiusa). Consolidati 110.25 Lombarde 3% [illegible] 26⅝. Rend. spagnuola 6[illegible], Rendita italiana [illegible]. Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.21 Sconto di piazza 2⅛ Introiti della Banca —.—. disan.

FRANCOFORTE 9. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 224.10, Ferrate dello stato 153.90, Lombarde 25.30, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine 101.40, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. sosta

Caffè. AMBURGO 9. (Chiusa) Santos good average per maggio 29.75, per settembre 30.25, per dicembre 30.75, per marzo 31.25, danaro.

AMBURGO 9. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 9. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.—, per settembre a fr. 36.75.

NUOVA YORK 9. Apertura. Rio per consegne future, calmo, 5 in ribasso.

Coloni. LIVERPOOL 9. — Mercato stazo. Tendenza in Dochets — Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 20000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.O. Maggio 3²¹/₆₄ Maggio Giugno 3²⁰/₆₄, Giugno-Luglio 3²⁰/₆₄, Luglio-Agosto 3²⁰/₆₄, Agosto-Settembre 3²⁰/₆₄, Settembre-Ottobre 3²⁰/₆₄, Ottobre-Novembre 3²¹/₆₄, Novembre-Dicembre 3²¹/₆₄, Dicembre-Gennaio 3²²/₆₄, Gennaio-Febbraio 3²²/₆₄, Febbraio-Marzo 3²²/₆₄.

Olio. NAPOLI 9. Gallipoli contanti 73.42, per maggio 73.42, per consegne future 75.01. Gioia contanti 73.04, per maggio 73.04, per consegne future 72.39

PARIGI 9. Ravizzone per mese corrente 49.25, per giugno 49.50, luglio-agosto 50.—, settembre-decembre 51.—. calmo

Petrolio. BREMA 9. Loco 6.20

ANVERSA 9. Loco 17.75 calmo

Segala. PARIGI 9. Mese corrente 14.10, p. giugno 14.10, luglio-agosto 13.50, settembre-decembre 13.35. staz.a

Frumento. PARIGI 9. Mese corr.te 21.15, per giugno 21.10, luglio-agosto 20.85, settembre-decembre 20.50. fiacco

Farina. PARIGI 9. Dodici Marche. M. corrente 43.10, per giugno 43.35, per luglio-agosto 43.65, Fleurs de Paris p. 100 k. per settembre-decembre 28.10. fiacco

Spirito. PARIGI 9. Mese corrente 40.23, p. giugno 40.50, p. luglio-agosto 40.75, settembre-gennaio 38.75 fiacco

BERLINO 9. Loco 39.90.

Zucchero. PARIGI 9. Greggio 90° brutto 32.—, greggio oltre 90° brutto 32.75.— staz.o, bianco per mese corrente 33.12½, per giugno 33.37½, calmo, luglio-agosto 33.62½, p. ottobre-gennaio 31.25— Raffinato 106.— a 106.50.

AMBURGO 9. (Chiusa). Per maggio 11.30. p. luglio 11.35, agosto 11.42, ottob. 10.10. calmo

LONDRA 9. Java a so. 13.— Rape greggio a scell. 11⁵/₁₆. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9. maggio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Fieramosca	10-5	Scaricazione
3	Dubrovnik	10-5	»
6			
9	Bohemia	10-5	Caricazione
12 a	Pergamon	11-5	Scaricazione
12 b	Pierino	12-5	»
13 a	Agrumaria	10-5	Caricazione
13 b	Samos	12-5	»
14	Ariete	10-5	»
17	Selinunte	10-5	»
21	Amphitrite	11-5	Scaricazione
22	Arpad	10-5	Caricazione
22	Zriny	11-5	Scaricazione
24			
Molo I	L'Isle Adam	12-5	Caricazione
Molo II	M. Promina	10-5	»
»			

[illegible] Stabilimento Tipografico [illegible] „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

Ringraziamento.

Riconoscenti, non possiamo far a meno di render pubbliche grazie all' egregio **Dott. Alfredo Alpron**, che con le più disinteressate cure salvò da gravissima malattia la figlia nostra MARCELLA.

Prestando ognora la più perfetta riconoscenza al valente medico, devotissima

FAMIGLIA CONRAD.

✝

Dopo brevi sofferenze, santamente rassegnata, e contenta dell'opera sua nella vita, spirò ieri alle ore 4 pom.

CAROLINA FINAZZER

I sottoscritti partecipano ai parenti, amici e conoscenti, tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 9 Maggio 1899.

GUIDO
Ing. ETTORE (assente)
CAMILLO
ARRIGO
GUGLIELMO
figli.

GUGLIELMO FINAZZER
consorte

GIOVANNA ACQUAROLLI
GIOVANNI ALCIATORE
fratelli

GIORGIA nata RUSTIA
GIUSEPPINA n. STAGNINI (assente)
NATALIA nata FORSTER
SUSETTA nata ANDERLE
nuore.

Si prega gentilmente di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

✝

MARIA BARTOLI

nata BERNARDIS

spirò placidamente quest'oggi nelle ore pomeridiane.

Il consorte **Andrea**, i figli **Matteo, Eufemia, Benedetta, Anna** e i generi **Pietro Calegari, Angelo Vascon, Dottor Vittorio Depiera**, addoloratissimi, partecipano l' irreparabile perdita.

I funerali seguiranno Giovedì 11 corr., alle ore 3 pom.

ROVIGNO, li 9 Maggio 1899.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

Le sottoscritte famiglie ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che vollero rendere l'estremo tributo d'affetto all' indimenticabile padre e suocero

GIUSEPPE BAKOF.

Famiglie BAKOF-HRALL.

Trieste, 9 Maggio 1899.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazza abile per lavoro di blouse uso negozio. Indirizzo Piccolo. 1953

Ricercansi abili lavoranti e mezzo lavorante calzolai uomo, donna. Via Donota 15 2001

Ricercasi a ottime condizioni per un negozio manifatture in una grande città di Dalmazia, giovane esperto nel ramo e parlante italiano e croato. — Offerte con referenze sub C. C. al Piccolo. 1911

Si ricerca un ragazzo pratico per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 1937

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1929

Ricercansi lavorante biancheria e garzona con paga. Arcata 2, I. 1936

Ricercasi garzona sarta con paga. Via San Lazzaro 1, V. 1939

Ricercasi garzona sarta bianco, con paga. Malcanton 13, IV, 25. 2007

Ricercasi garzona giletante. Via San Giacomo N. 4, IV (Corso). 1937

Ricercasi donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 1995

Ricercasi per fuori cuoca restaurant. Corso 26, primo, porta mezzo. 1978

Signorina distinta famiglia, che parla italiano, tedesco, ricerca rispettabile famiglia per condurre passeggio bambini. Offerte non anonime al Piccolo sub «Distinta». 1953

Signorina toscana di famiglia distinta istruisce materie scolastiche. Offresi condurre passeggio signorine. Pretese miti. «Educatrice» Piccolo. 1768

Signorina tedesca, parla italiano, con buoni attestati, cerca posto per fuori, come bonne. Offerte «Paola» al Piccolo. 1964

Domestica giovane, brava, amorevole coi bambini, ricercasi. Campanile 8, primo 1965

Giovane italiano cerca posto cameriere casa privata o locale. Indirizzo al Piccolo. 1967

Violoncellista dilettante viene ricercato per quartetto archi. — Offerte sub «Passione» al Piccolo. 1983

Giovane impiegato, pratico in spedizioni, cerca migliorare posizione. «Giovane» Piccolo. 1980

Giovane diciottenne, buoni attestati, pratico macelleria da sei anni, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1991

Primaria ditta Dalmazia cerca agente ferramenta buona mercede. Offerte sub «S. D.» fermo posta. 2141

Lavoranti e garzone sarte da donna ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1919

Calzoleria centrale via Malcanton 2, cerca 5 bravi lavoranti. 1951

Rappresentante per lo smercio di pietre litografiche per Trieste, eventualmente per una zona di rappresentanza più estesa, ricercasi. Vi andrebbe congiunto un deposito di merce da 2 a 3000 fiorini. Offerte al Piccolo sotto «Rappresentante». 1950

Stiratrici capaci trovano pronto lavoro buona paga e vitto. Indirizzo al Piccolo. 1811

Negoziante dalmato vorrebbe trasferirsi Trieste trovando conveniente occupazione. Dispone fiorini 8000. Esporrebbeli verso garanzia. Indirizzo Piccolo. 1538

Amministrazioni accetterebbe impiegato i. r. in pensione. Indirizzo al Piccolo. 1190

Agenzia per Patenti di Monath d'Ehrenfest. Vienna, Rappresentanza via Caserma 6, II piano. 1190

Mezza lavorante sarta donna ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1988

Praticante salariato ricercasi. Deposito vestiti fatti, Ponte della Fabbra 2, Salarini. 1935

Contabile perfetto, capace chiudere bilanci, conosce italiano, tedesco, francese, cerca migliorare posizione. «Contabile» Piccolo 1990

Meccanico con piccola cauzione, consegno lavoratorio bene avviato. Indirizzo Piccolo. 1975

Praticante ricercasi per casa di commercio. Indirizzo al Piccolo. 1973

ISTRUZIONE

Tedesco cerca maestra o maestro per la lingua italiana posta restante Tergesteo sub «A. G. 25». 1976

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1111

Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo velodromo triestino, via Fabbri (ex Hagenauer) Francesco Bednar. 8057

1.50 mensili insegnasi perfettamente francese. Serie offerte non anonime sub «Combinazione» Piccolo. 1896

AFFITTANZE

Ricercasi a Gorizia bel negozio, preferibilmente via Rastello ovvero piazza Grande. Offerte dettagliate amministrazione sub «Libertas». 1762

Ricercasi quartiere 3 camere, camerino, cucina, posizione arieggiata, fior. 400. Offerte «Salubre» Piccolo. 1980

Giovani sposi tedeschi cercano per autunno abitazione moderna, con giardino, 4 stanze, stanzino da bagno ecc. Offerte al Piccolo «Campagna». 1871

Affittasi agosto, Rossetti 4 A, quartiere fiorini 310, compresi accessori. 1993

Affittansi due stanze bene ammobiliate, una sulla piazza, una interna, aria libera, disobbligate, Piazza Legna N. 9, terzo, porta 18. 1985

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate. Via Caserma N. 6, III. 1982

Affittasi bella stanza grande, ammobiliata, palchettata, volendo costo. Via Nuova N. 29, II piano. 1981

Affittasi stanza ammobiliata. Via della Loggia 3, I (dietro Magistrato). 1947

Affittasi camera cucina, via Consoli 10, vicino Scuola Kandler. 8146

Affittasi a distinto signore, bellissima, vasta stanza due finestre (Acquedotto), elegantemente ammobiliata, presso distinta, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1959

Affittansi stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero, con costo, per due persone, fiorini 50. Valdirivo 17, I. 1857

Affittasi stanza ammobiliata. Via S. Nicolò 18 p. IV. Volendo costo. 1898

Affittansi due stanze ammobiliate. Via Forni 6, II piano. 1922

Affittasi in campagna una stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1970

Affittasi bella stanza grande, ammobiliata. Via Chiozza N. 9, primo. 1972

Affittasi stanza ammobiliata. Via Valdirivo 7, I, porta N. 5. 1977

D'affittare in Sagrado quartieri ammobiliati, posizione amena, parco e giardini. Per informazioni rivolgersi a Domenico Santin in Sagrado. 1041

Centro primo affittasi prontamente stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 8147

Una, due stanze ammobiliate, volendo costo, affittansi, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1974

Stanzetta, costo, f. 20. Via Ardati N. 3, II, sinistra. 1979

Prontamente affittansi due belle stanze interne. 1. giugno 3 elegantissimo, ingresso libero. Carintia 21, II. 192

Quartierino elegante, due camere grandi, cucina, acqua, gas, watercloset, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1984

In campagna affittansi due o tre camere e cucina. Indirizzo Piccolo. 1840

5 fiorini affittasi bellissimo camerino ammobiliato, preferirebbesi giovane impiegato. Indirizzo Piccolo. 1948

Prontamente affittasi quartierino ammobiliato per uno, due signori, buon costo, pianoterra, casa nuova, pressi Istituto. Indirizzo al Piccolo. 1864

Campagna affittansi quartieri due stanze, camerino, cucina, posizione amenissima. Indirizzo Piccolo. 1960

Quartiere signorile affittasi prontamente: sei grandi, eleganti stanze prospicenti sulla via, posizione centrica. Prezzo fiorini 550, più accessori. Indirizzo Piccolo. 1988

Sono d'affittare diversi quartieri ammobiliati nella villa Weissenthurn a Opicina. Rivolgersi al maestro Ferluga. 1793

In un castello nella Carniola Inferiore (Unter-Krain) ore 1½ distante per ferrovia da Lubiana, in amena e salubre posizione boschiva, vicinissima alla stazione, vi sono due quartieri da affittare per la stagione d'estate e per l'autunno. Nel I.o piano vi sono 6 camere, un anticamera e cucina. Il II.o piano dispone di 4 camere grandi, cucina e stanzino per la servitù. Informazioni esatte dà l' intendenza del castello di Thurn in Lubiana. 1706

Capodistria, Affittansi 2-3 stanze bellissime posizione al mare, vicinanza bagni. Indirizzo al Piccolo. 833

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Guzzo, passera, due, quattro remi, buono stato, acquisterebbesi prezzo ragionevole. — Indirizzo Piccolo. 1947

Ricercasi porta di ferro con pilastri, per uso campagna. Cartoleria Smolars. 1934

Ricercasi carretto a due ruote. Indirizzo Piccolo. 1861

Vendesi bellissima stanza matrimoniale, noce americana, marmi Sant' Anna. Via Fontanone 13, lavoratorio. 1997

Da vendere macchina da sarto, una da calzolaio, buon prezzo. Rivolgersi via Boschetto 6, portinaio. 1958

Vendonsi banco, tavoli, sedie uso osteria. Indirizzo Piccolo. 1983

Da vendere Brockhaus Conversations Lexicon, edizione 1896, affatto nuovo, a metà prezzo. Offerte sub «Lexikon» all'amministrazione del Piccolo. 2003

Vendesi credenza nuova, noce opaca. Via Ferriera 23, nel lavoratorio mobili. 1969

Vendesi bicicletta scorrevolissima, quasi nuova. Strada di Fiume, appalto Peruzzi 1888

Da vendere diverse schede per pochissimo prezzo, indirizzo al Piccolo. 1781

Vendonsi mobili, violino, prezzo mitissimo, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1999

Vendesi buon prezzo, sittura americana, nuovo sistema. Rivolgersi dal [illegible] restaurant terza classe, stazione N[illegible]. 19[illegible]

Vendo mobili, camera cucina. Via Toro N. 5, secondo piano. 195[illegible]

Vendesi osteria, centrica posizione. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1877

Vendonsi bellissima vetrina e banco uso negozio. Indirizzo al Piccolo. 1943

Occasione. Vendesi bicicletta, modello 1899, garantita. Negozio ferramenta, utensili cucina, Amadeo, via della Barriera vecchia 5. 1998

Da vendere negozio commestibili, bene avviato, centrica posizione, con quartiere, piccolo affitto. Indirizzo al Piccolo. 1760

Occasione. Cedesi buone condizioni avviato Caffè, eventualmente trasformabile Ristorante, nella migliore posizione. Informazioni Piccolo. 8129

Pianino nuovo da vendere. Via Massimiliana N. 5, pianoterra. 1988

Tandem quasi nuovo, garantito; bicicletta signora, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 121[illegible]

Causa trasloco, da vendere a buon prezzo, mobili, coltrinaggi, vestiti ecc. Piazza Ponterosso N. 6, II, destra. 1769

Bicicletta usata Diana Dürkopp vendesi modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 200[illegible]

Divano-letto, Singer, vendonsi via Tivarnella 1, porta 17, esclusi rivenditori. 2008

Causa partenza da vendere tre tavole lunghe per uso osteria e sei banchi lunghi. Indirizzo Piccolo. 1644

Pianino corde incrociate vendesi occasione. Via Cavana 8, primo. 8144

Motore Gas un cavallo forza acquisterebbesi prontamente. Offerte sub «Industria» Piccolo. 2000

Armadioni ottimo stato ricercansi prontamente. Offerte sub «Armadioni» al Piccolo. [illegible]

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt» Indirizzo al Piccolo.

Vedere per credere. Fornimento per salotto, novità, prezzo modicissimo vendesi. Via della Fabbrica 2. 1933

Crine vegetale vendesi all'ingrosso. Magazzino via Chiozza 17. 1851

DIVERSI

Alberto 1248. Fino ieri otto pomeridiane nulla ricevuto. Pregovi scrivere altra. 2[illegible]

Vitalizio vorrebbe fare persona in età. Offerte non anonime «Vitalizio» Piccolo. 1892

Veste celeste V. R., prego ritirare lettera sotto numero e via vostra abitazione. 1989

Speranza N... Ritirate lettera posta. 1976

Unica. Ricevuto lettera. Non domando nè desidero più altro. Solo. 1965

Niobe siete per afflizioni, e voi, come non curandole, avete oggi ventidue voluto bearmi, siate benedetta! Ditemi se vero che alme visiterebbe m. e s., e perchè. Tutto m'allarma, trovatevi stasera Volti, dobbiamo deciderci orare come vi scrissi. Diceste che dipendendo da voi mai avrei un no. Contate come su sè stessa sul vostro D...e Soleil. 114

Stenografia N. 18 porge congratulazioni per applausi ottenuti. 1952

Dovendo partire supplico ritirare lettera alla posta grande sub luogo dove ci siamo veduti lunedì sera. Indovinerà? Altrimenti non ci comprenderemo. V. 8140

Amelia Loviscig Corso 1, primo piano, cappelli signora. 8145

Ricerco servitore, cameriera, cuoche e domestiche tedesche. Offro bonne tedesche, raccomandabile bambinaia friulana, si adatterebbe anche come sotto cameriera. Agenzia Zeidler via Cassa risparmio 3. 8148

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Denaro ricevesi sopra biciclette, cartelle lotteria, titoli rateali. Stabilimento Dussich. 1583

Gratis darebbesi alloggio presso piccola famiglia a signora pensionata, scopo compagnia. Indirizzo Piccolo. 1968

Noleggio vendita e riparazioni biciclette e macchine cucire. Via Fontanone 12, meccanico. 1954

Panorama Piazza Borsa 14, Bosnia Erzegovina, Serajevo, Ilidze, Mostar, Jaice ecc. Serie nuovissima. 8142

Chinina Migone, profumata e inodora, presso il parrucchiere piazza del Teatro e Negozianti. 8143

Ultime novità in mobili tappezzati, come fornimenti per salone, divanoni, ottomane, singole poltrone, sedie fantasia, poltrone patent uso letto, nonchè cortine, vendonsi causa esuberanza di merci, a prezzi mai praticati. Ignazio Kron, via Cassa risparmio. 8139

Barcola «Restaurant Kondr» si raccomanda al P. T. Pubblico, pranzi da 28 soldi in poi, birra di Pilsen, Löwenbräu, e Steinfeld, vino Terrano primissimo rango delle cantine del signor Stampfl (Dutolo). Pesce in grande assortimento, sempre fresco. 1933

13 nuove cartoline di Trieste, proprie edizioni. Cartoleria Morpurgo. 8149

Cartoline di Trieste, vedute nuove. Cartoleria Herber, via delle Torri. 1980

Mantelline panno 1.50, 1.80, 2.50, guarnite 3.50, 4.50, 5.50, di merlo 6.50, 7.50, 9.50. Barriera 15. 2004

Sposi? che vogliono acquistare mobili solidissimi, a prezzi realmente convenienti; sono pregati visitare la Grandiosa Esposizione Dalla Torre. Palazzo Diana. Piazza San Giovanni. 1906

Influenza, tosse catarrale. Prendete Pastiglie Catrame Farmacia Prendini. 1110

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8087